



*COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE
PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE*

“DOSSIER MISSIONE”

**BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA
ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA N. C-196/13)**

Aggiornamento al
15 marzo 2022



Commissario Unico alle Bonifiche



**operiamo
dal 2017**

**CHIUDERE I CONTENZIOSI
CON L'EUROPA,
BONIFICARE E RISANARE
I TERRITORI !**

in un lavoro
sinergico con tutti
i soggetti pubblici
agiamo per
l'interesse del
Paese



Comando Unità Forestali, Ambientali e
Agroalimentari Carabinieri
Via Giosuè Carducci, 5
00187 Roma

Telefono:
06 4665.7080 - 7975
segreteria.bonifiche@governo.it



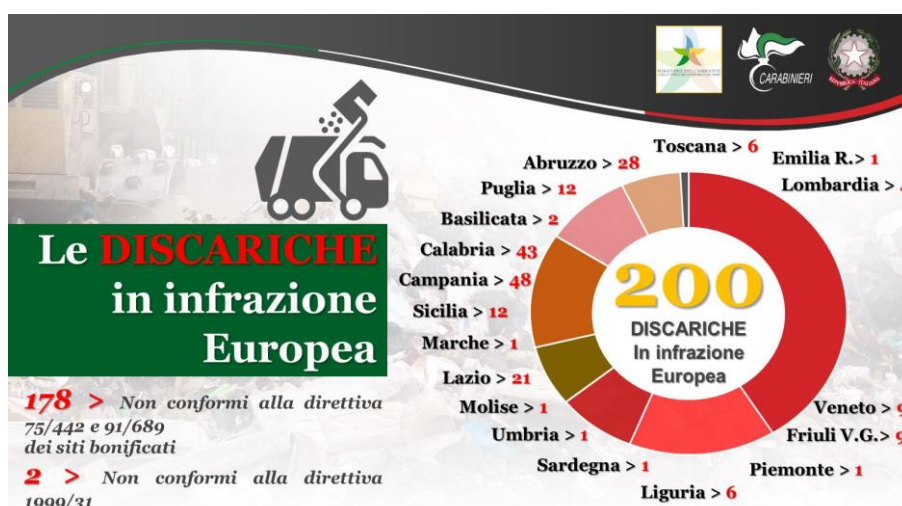
INDICE

- | | |
|---|--|
| <p>1. CRONISTORIA E CENNI SUL RIFIUTO</p> <p>2. METODO OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STRUMENTI</p> <p>3. DATI NUMERICI E ACCOUNTABILITY DELLA MISSIONE</p> <p>4. RISULTATI ECONOMICI ED ESPUNZIONI DALLA PROCEDURA UE - SITUAZIONE PERCENTILE DELLE BONIFICHE E MESSA IN SICUREZZA</p> | <p>5. RIGHT PAPER ANALISI DEI BENEFICI ECONOMICI DELLA MISSIONE</p> <p>6. LA FILOSOFIA DELLA MISSION DEL COMMISSARIO</p> <p>7. IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE</p> <p>8. ETICA E TRASPARENZA DELL'AZIONE DETTAGLIO DELLE ESPUNZIONI</p> <p>9. CRONOPROGRAMMA ATTUTIVO INTERVENTI E PENALITA'</p> <p>10. CONCLUSIONI</p> |
|---|--|

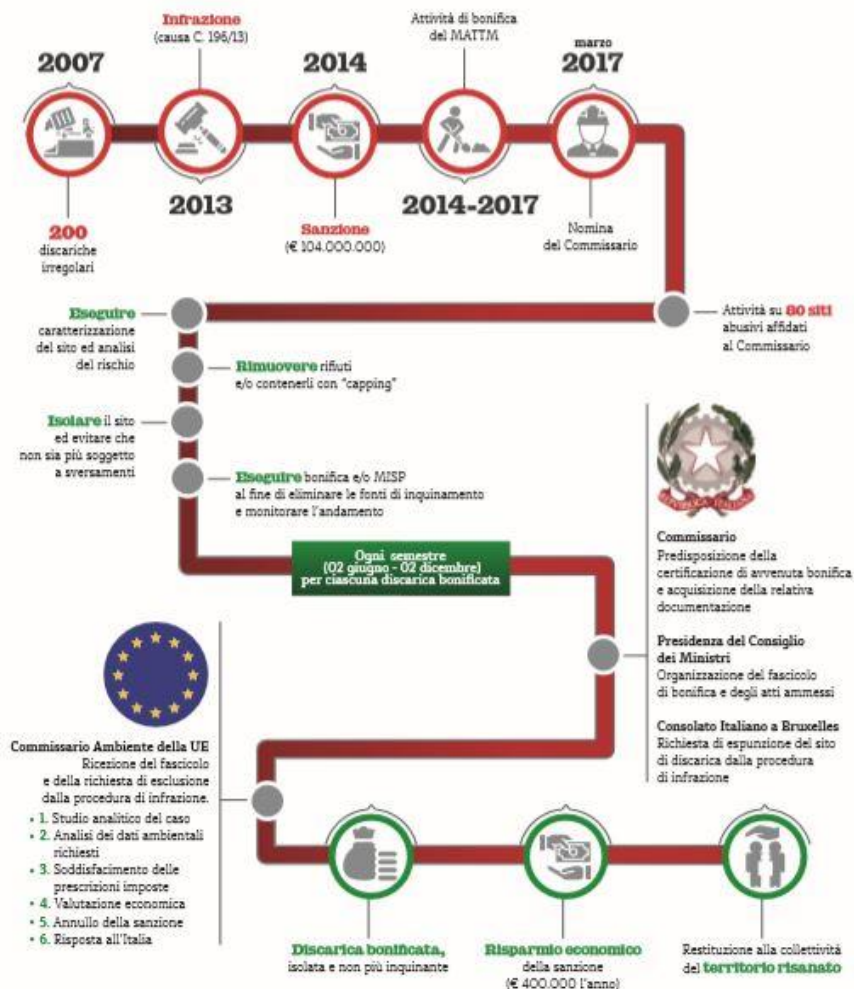
CRONOSTORIA DELLA MISSIONE

I rifiuti sono parte della nostra vita quotidiana, da sempre i gruppi sociali, le tribù o le società **hanno avuto difficoltà nello smaltimento** tanto da arrivare ad abbandonare le proprie terre anche per causa degli scarti alimentari che potevano attirare pericolosi predatori quindi, **anche nei secoli e millenni scorsi, esisteva una preoccupazione nella gestione del rifiuto** ed ancora oggi questo continua ad avvenire.

- **anni 70, 80 e 90:** la questione della bonifica e messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto della Sentenza dell'Unione Europea del 2.12.2014 ha origine in questi tre decenni che rappresentano un periodo in cui si sono manifestati i problemi connessi alla sovrautilizzazione delle risorse ambientali ed il territorio (boschi, parchi, aree rurali) era costantemente minacciato anche dall'eccessivo numero di discariche e dal modo di sversare i rifiuti.
- **2003:** la Comunità Europea avvia una procedura di infrazione contro l'Italia prescrivendo di bonificare "celermente" le circa 5000 discariche riscontrate a seguito dei censimenti effettuati dal MATMM/Carabinieri Forestale.
- **2007:** Nel corso degli anni il nostro Paese (MATMM e Regioni) ha operato riducendo il numero degli illeciti ma, ancora persistono più di 200 siti irregolari.
- **2013:** la UE avvia nei confronti dell'Italia un contenzioso amministrativo (causa C- 196/13) per le discariche ancora non regolarizzate.
- **2014:** la Corte di Giustizia Europea, allo scadere delle tempistiche di cui alla procedura di infrazione, **sanziona l'Italia con una multa di 120 milioni di euro (40 milioni subito più 40 milioni per ogni semestre di ritardo ovvero € 200.000 per ciascuna discarica illecita)** Tale multa, riconosciuta semestralmente dall'Italia, solo dopo la validazione del dossier di regolarizzazione esaminato dalla Commissione Ambiente UE **verrà ridotta di € 200.000 per ogni discarica bonificata e quindi espunta dalla sanzione.**
- **2017:** il Governo (la cui nomina a Commissario Unico poi è stata introdotta dal Governo il 31.03.2021 sulla base del DL 14.10.2019 – decreto clima- convertito con modificazioni dalla Legge 12.12.2019 n 141), prende atto che l'Italia ha pagato alla UE, nel corso degli anni, circa € 200 milioni e al fine di chiudere definitivamente la sanzione economica, nomina, per bonificare le aree "irregolari" e ridurre la multa, un "Commissario" che si avvale di una task force creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri. Vengono affidati al Commissario gli 81 siti rimanenti che rappresentano i casi più complessi dopo l'attività svolta dal Ministero della Transizione Ecologica e dagli Enti Territoriali sul totale delle 200 discariche iniziali.
- **2021:** vengono affidate al Commissario Unico alle Bonifiche (divenuto "Unico" per Decreto Legge nel marzo 2021) le operazioni per la messa a norma per la chiusura di ulteriori 4 discariche (cosiddette pre-esistenti) relative ad una successiva procedura di infrazione del 2017 (causa 498).
- **2021:** Con le previsioni dell'art. 43 del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 – si ampliano gli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche e si incrementa la Struttura, con la possibilità di impiegare altre unità. Il Decreto Legge 152, da attuazione alle azioni del P.N.R.R., con cui si estendono le azioni della Struttura del Commissario Unico anche ai casi di bonifiche che si definiscono "ordinari" ma di preminente interesse nazionale per i cittadini e per il risanamento del Paese.



L'iter delle attività per l'espunzione dei siti dalla procedura di infrazione



Dal 24 marzo 2017 l'Ufficio del Commissario nelle nove semestralità di infrazione del quadriennio 2017-2022 (dalla 5^a alla 14^a) ha regolarizzato 58 siti di discarica abusivi (52 espunti dalla procedura, 6 al vaglio Ue) dislocati in differenti Regioni amministrative sul territorio nazionale:

- Regione Veneto: 3 siti; Regione Toscana: 1 sito;
- Regione Abruzzo: 12 siti; Regione Lazio: 6 siti;
- Regione Campania: 10 siti; Regione Calabria: 16 siti;
- Regione Puglia: 3 siti; Regione Sicilia: 7 siti;

compresi i 6 dossier inviati al vaglio della Commissione UE nella XIV semestralità (dicembre 2021).

Postilla del 14.02.2022 >>> Per i siti di giugno 2021 si ha ricevuto il 14 febbraio 2022 la risposta della DG ENVI della Ue e sono stati accolti e quindi eliminati dalla sanzione 2 dei 4 siti proposti ma si sta tentando di rinegoziare anche per i 2 non accolti perché vi è una mera difformità nella valutazione dei percorsi idrici (acque di falda e acquiferi di zona) e dei relativi sistemi di disinquinamento.

METODO DI LAVORO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STRUMENTI

Linea guida di tutta l'azione posta in essere, dapprima dal MITE (già Ministero dell'Ambiente) ed ora da questo Commissario, la **risoluzione**, sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, dei **danneggiamenti prodotti all'ambiente e all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte anche, le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda**, oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittimi o peggio, corruttivi**. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica**.

Il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente al conseguimento della **"mission"** attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre **l'eliminazione del danno ambientale inteso come "offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi"** (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela **dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo** -sulla base di un rapporto "uomo-natura"- **svolge la sua attività culturale, economica e sociale**. In questa ottica il Commissario si è dotato di una **struttura Organizzativa di supporto** alle attività ed ha proposto, avviato, ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria. Grazie al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato strutturato un **Ufficio operativo di supporto alle attività** ubicato in Roma e incaricato presso il **Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari (C.U.F.A.)** e di stretta collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica e la Direzione Bonifica inquadrata, proprio insieme al Commissario, nel recente Decreto Clima.

Nel corso dei lavori e dei mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un **“approccio operativo nazionale”** ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato**, con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini) per l'unica finalità che debba essere quella di **“risolvere facendo veloce e bene”**.

È venuto così a svilupparsi un **modello analitico**, circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi**:



➤ **INFORMATIVA - raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),

➤ **PROGETTUALE - elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un'ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,

➤ **OPERATIVA - realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

Tali procedure di azione, finalizzate a conseguire **“ottimi e veloci risultati”** e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale e rappresentano la “strada per la vittoria” che deve essere certamente biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo **etichettare in: bottom-up e to-down (olistico)**

L'Ufficio del Commissario, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, **ha sempre posto in primo piano la sinergia**, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), **degli interventi**. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente. **L'azione più efficace risulta quella comune** e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale **“quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità”** anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti.

Nelle attività di **Messa in sicurezza Permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura** si cerca di **utilizzare tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento**, ovvero si è convinti che l'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi. **Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati** finalizzate all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi resi ma che **non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera**.

Si punta a lavorare ed operare secondo due criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell'efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** ovvero utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all'ambiente.

La nostra **filosofia e mission operativa si basa su principi chiari e concreti** e su elementi di valutazione precisi e puntuali quali:

- Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale genera un impatto).
- Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
- Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
- Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni (sociale, ambientale, economica).
- Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.



Il **metodo operativo ci ha permesso di sviluppare per ciascun sito di discarica (81) una serie di documenti (schede geografiche, schede fossir o geolocalizzazione con perimetrazione del sito e le schede operative) in continuo aggiornamento**, che rappresentano la fotografia di ogni discarica e del lavoro svolto su di essa. Tali documenti elaborati ad hoc da questa struttura commissariale, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) e consultabili da tutti i cittadini per avere sempre aggiornato lo stato dell'arte della missione e delle relative operazioni di bonifica nonché di riduzione della sanzione europea (ciascuna scheda è inserita ed è parte integrante in appendice ad ogni Relazione semestrale).

LA SCHEDA GEOGRAFICA - La scheda geografica contiene i dati geografici e ambientali del territorio: storia generale del comune e dell'inquadramento storico/politico/geologico e ambientale. Sono inseriti anche curiosità o informazioni storiche sul comune o sull'area geografica attinente, quali per esempio personaggi di rilievo oppure il nome degli abitanti o anche i “motti” locali.

Vengono enunciati i dati salienti sulla provincia, le coordinate, l'altitudine, la tipologia di superficie, la densità abitativa, la classificazione sismica, le eventuali aree naturali di rilievo limitrofe (quali parchi, aree protette, di rimboscamento, ecc.) e soprattutto la tipologia ambientale del territorio in cui insiste la discarica: parco, mare, montagna, area carsica, frana, argillosa, ecc.



Per la precisione e la trasparenza dell'agire vengono enunciati anche la strada per raggiungere la discarica. Per completezza visiva è stata inserita anche la foto aerea dell'area con evidenziati i confini del sito abusivo o illecito.



SCHEDA OPERATIVA	
Regione: LAZIO	
Titolo intervento: Trevi nel Lazio (FR) - località Carpineto	
1	1. Titolo e tipologia di intervento Trevi nel Lazio (FR) Discipline: rifiuti solidi urbani (RSU) Superficie: 10000 mq Regione di attuazione: Lazio Legge di attuazione: L. 31/09/90, 10 (per entrambe le discipline di Trevi)
2	2. Copertura finanziaria Messa in sicurezza Permanente
3	3. Oggetto dell'intervento Località Carpineto Effettuate Analisi di rischio Effettuate Caratterizzazioni Effettuate MIGS con Capping
4	4. Localizzazione intervento Prodotto di scorie di capping Da bandire per la non applicabilità delle normative MSIP
5	5. Stato dell'intervento MSIP
6	6. Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) /
7	7. Risultati attesi allo studio geologie Mancini di Roma
8	8. Indicatori di realizzazione e risultato Progetto di caratterizzazione e MSIP
9	9. Modalità previste per l'intervento del cantiere (procedura di affidamento lavori) Consorzio Trevi
10	10. Proprietà disponibile per l'avvio dell'affidamento Ufficio Democato Trevi
11	11. Soggetto attuatore Consorzio Trevi, giardini e fiamme
12	12. Responsabile del procedimento (RUP) REPUBBLICA PRESTITA
13	13. Supporto tecnico locale REPUBBLICA PRESTITA

CRONOSTORIA ATTIVITA':

- [illegible]

LA SCHEDA OPERATIVA - La scheda operativa è il vero state of art dell'intervento, rappresenta la cartina tornasole per identificare ciò che viene coordinato, deciso, svolto ed eseguito, in merito agli per gli operazioni di bonifica sul singolo sito.

Contiene il titolo dell'intervento, la tipologia discarica e rifiuti, i risultati attesi, le modalità previste per l'attivazione del cantiere, la fase di progettazione, i riferimenti dei responsabili del procedimento (RUP), il soggetto attuatore, gli eventuali supporti di figure esterne o tecniche da affiancare o in ausilio alla direzione di cantiere o agli attori pubblici coinvolti, il semestre di previsione di espunzione dalla procedura sanzionatoria o, nel caso il sito sia fuoriuscito dalla stessa, vengono citati gli estremi della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento infrazioni europee nonché vengono espone in virgolettato e riportate integralmente le parole della decisione utilizzate dalla Comunità Europea – Commissione Ambiente per l'accettazione della richiesta di espunzione.

La scheda operativa contiene anche puntualmente, e viene aggiornata settimanalmente per ciascun sito, la cronistoria di tutte le attività eseguite per la scarica, quali: decisioni, riunioni, redazione atti, incontri propedeutici, attività informative o tecnico-specialistiche, comunicazioni, iter burocratico, decisioni intraprese, proposte per l'espunzione, dicitura e risposta della Commissione Ambiente UE per ogni quesito o richiesta sul sito.



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

DETERMINA N. 80 Roma, 28/11/2018

LA DETERMINA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA O MESSA IN SICUREZZA - Il **procedimento di condotta** di cui sopra o **metodo operativo** venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e **stabilite dalla Comunità Europea**, ovvero:

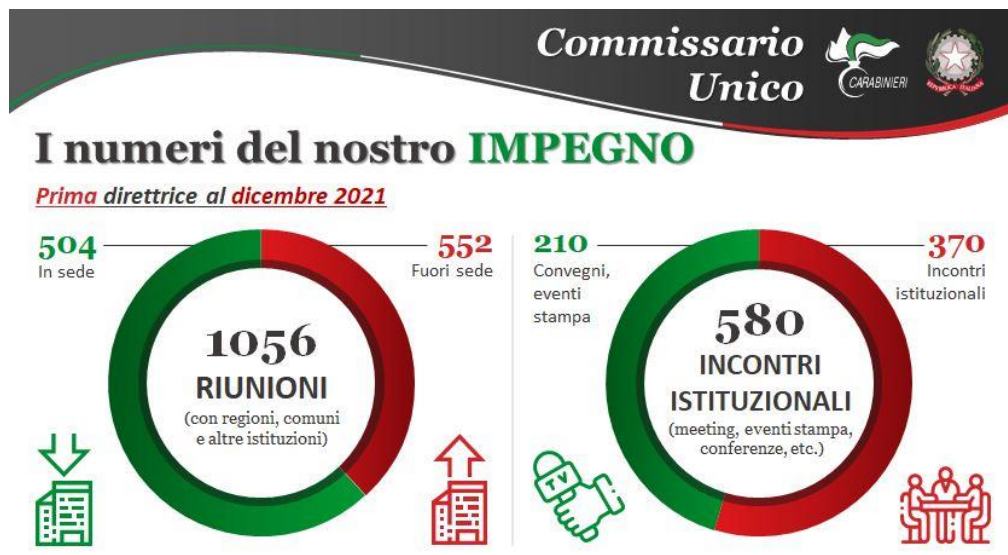
- (i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
- (ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;
- (iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana / (messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino).

ha portato, lo staff, ad **ideare la redazione di un atto ufficiale** (*Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006*) **univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti. Un documento**, a firma del **Commissario**, dove lo stesso si assume **la piena responsabilità delle azioni realizzate** e che sia di omogeneizzazione e riepilogativo di tutto il lavoro svolto per il raggiungimento delle condizioni del mandato governativo.

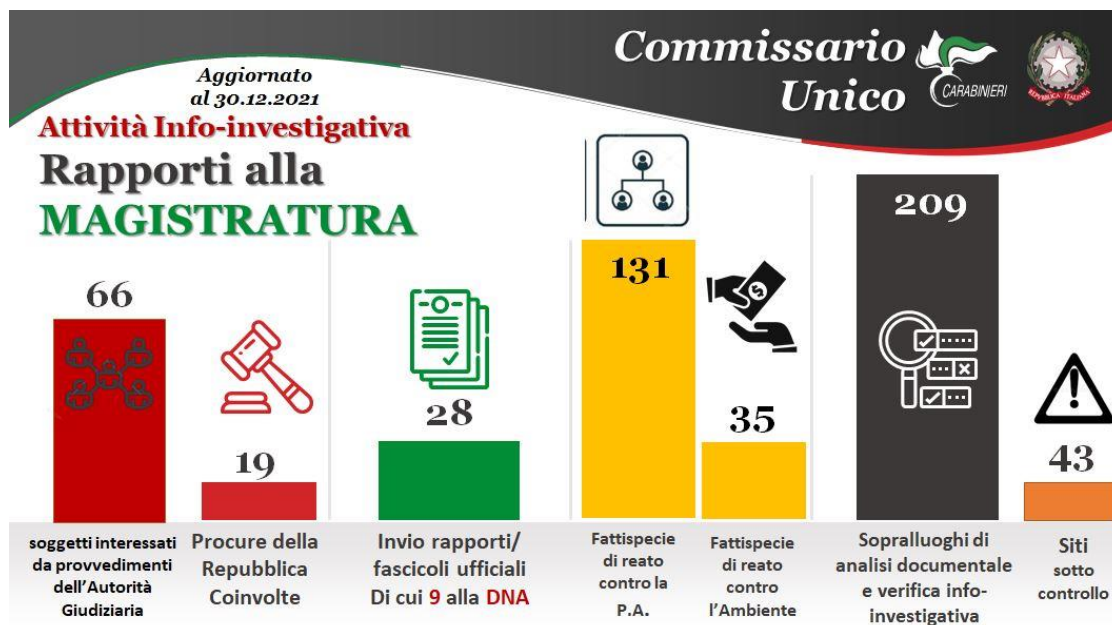
DATI NUMERICI E ACCOUNTABILITY DELLA MISSIONE

In questi primi anni di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo **due direttrici principali** (dati aggiornati ad DICEMBRE 2021):

- ✓ 1°) promozione e coordinamento degli iter amministrativi dei lavori da svolgere con le Regioni e i Comuni attraverso le stazioni appaltanti: sono state svolte **1056** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (*504 in sede e 552 fuori sede*), inoltre il Commissario ha effettuato **580** meeting (*370 incontri istituzionali e 210 incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa*);



- ✓ 2°) **analisi dei contesti operativi per la prevenzione degli illeciti**: sono stati predisposti e inviati **28** differenti rapporti alla Magistratura per **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **15** per inquinamento ambientale, **14** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **183** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **43**.

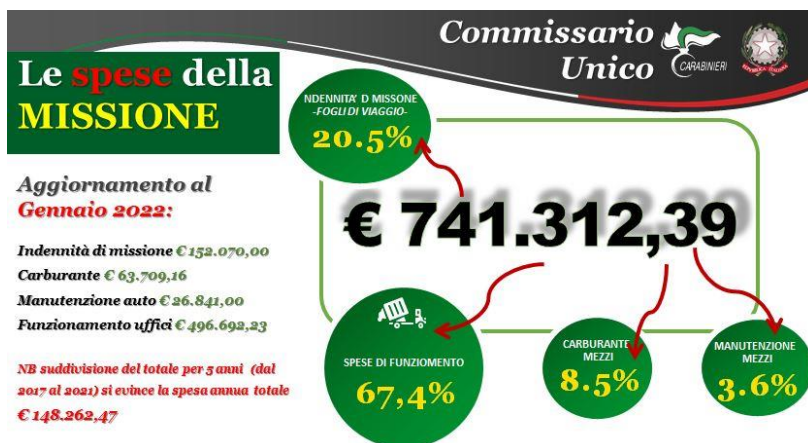


Come accade per **tutte le altre attività e azioni d'ufficio**, stabilire e fissare i numeri può dare un'idea più chiara e d'impatto del **flusso del lavoro svolto e dell'andamento futuro**. I dati parlano chiaro in termini di operazioni eseguite e di risultati raggiunti, ma ovviamente tutto dipende spesso da una grande quantità di variabili che riguardano la struttura, il contesto settoriale in cui opera, lo stile con i partner coinvolti e le azioni delle Istituzioni con cui si agisce.

RISULTATI ECONOMICI, ESPUNZIONI E SITUAZIONE PERCENTILE

Attraverso le attività attuate e l'esame congiunto effettuato con la **Struttura di Missione per le Infrazioni UE** del Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Dal 24 marzo 2017 l'Ufficio del Commissario nelle **SETTE** semestralità di infrazione del 2017-18-19-20-21 (5^a, 6^a, 7^a, 8^a, 9^a e 10^a, 11^a, 12^a, 13^a e 14^a) ha **regolarizzato 60 siti** di discarica abusivi dislocati in differenti Regioni amministrative sul territorio nazionale compresi i **10 dossier** inviati al vaglio della Commissione UE nella XIII (02 giugno 2021) e XIV semestralità (02 dicembre 2021).
- Tali operazioni di bonifica o messa in sicurezza permanente dei siti illeciti hanno prodotto con un risparmio sulla penalità di oltre € 24.000.000,00 su base annuale.
- Ad oggi (dopo cinque anni dall'inizio della sanzione) il nostro Paese ha bonificato o messo in sicurezza **171 siti** permanendone ancora **29** da regolarizzare (calcolando come ancora non espunti dalla procedura anche i 6 al vaglio tecnico della UE) con la conseguente riduzione della sanzione semestrale da € 42.800.000 del dicembre 2014 > agli attuali € 6.600.00,00 per ogni anno.
- 8-10 siti per i quali si sta lavorando come da cronoprogramma per farli fuoriuscire dalla procedura di contenzioso entro la dicembre 2022;
- 44 protocolli siglati di cui 14 con altrettante Stazioni appaltanti;
- € 741.312,39 impiegati per spese di funzionamento della struttura;



Le discariche, ad oggi 54 (comprese le 4 regolarizzate ma al vaglio della UE), si trovano concentrate in alcune Regioni, che hanno evidentemente dimostrato, per varie motivazioni, un approccio poco sensibile alla tematica, determinato soprattutto da stasi procedurali congiunte anche a differenti e spesso complicati iter burocratico-amministrativi. Si riporta in maniera schematica, lo stato dell'arte dei siti regolarizzati e la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche in relazione al numero dei siti "normalizzati" secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



ANALISI DEI BENEFICI ECONOMICI DELLA MISSIONE: IL RIGHT PAPER

Il *Right Paper* nasce come un documento avente come obiettivo primario quello di sintetizzare il lavoro del "Commissario Unico alla bonifica delle discariche abusive", ma nel corso della sua idealizzazione e pian piano redazione, muta verso un'analisi più esaustiva dei dati che possa mirare al comprendere la missione governativa e puntualizzarne gli elementi distintivi cercando di estrapolarli dal contesto verso il fine ultimo della redazione di un vademecum gestionale, seppur limitato alle casistiche riscontrate, per il management dei procedimenti di bonifica delle discariche contenenti rifiuti solidi urbani.

Piuttosto che organizzare unicamente il contenuto dei dati e l'analisi degli stessi in una sintesi (rendicontazione) del lavoro svolto, la struttura commissariale, in corso d'opera, ha compreso di dover ampliare tale studio analitico trasformandolo e strutturarlo nella forma di un rapporto puntuale sui siti trattati dal Commissario, ma anche più in generale sulla questione complessa della bonifica dei siti di discarica. Il *Right Paper* si costruisce così, in questa prima fase embrionale, come uno strumento complesso utile all'analisi degli elementi significativi della missione mirante a raggiungere una comprensione del problema o delle questioni del settore pian piano più completa possibile, ma soprattutto mira ad essere un "redatto analitico" volto all'individuazione di strategie di miglioramento delle pratiche amministrative, esecutive ed operative nel ciclo della bonifica di un sito.

Per questo motivo, il lavoro della task-force del Commissario può essere letto anche entro una prospettiva territoriale descritta attraverso un duplice valore: da un lato **evidenzia la correzione di attività dannose** per il territorio sotto il profilo ambientale, dall'altro ha l'opportunità di "educare" rispetto al modo in cui il contesto ambientale può e deve essere trattato.

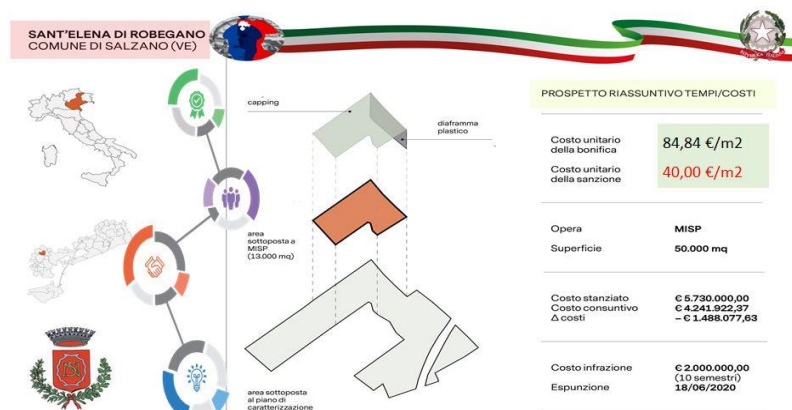
Il Right Paper non è quindi una messa in mostra dell'opera della struttura commissariale, non assume un atteggiamento di autocompiacimento, ma si configura quale strumento analitico a supporto dell'istituzione di una nuova interoperabilità nella galassia di soggetti che sono coinvolti nei processi di bonifica.

Definito il target e il funzionamento del processo di bonifica, il **Right Paper** tratta singolarmente ogni sito contaminato per comprendere il "luogo", ovvero per ricostruirne una storia che passa attraverso una grande quantità di materiali prodotti nel corso dell'iter di bonifica. La collocazione geografica, i rilievi fotografici, le indagini di laboratorio, gli elaborati delle fasi di progetto, le opere che il progetto prevede, i tempi con cui queste sono realizzate, i soggetti attuatori e i passaggi amministrativi necessari. Si potrebbe dire che il **Right Paper**, affrontando le bonifiche dei siti contaminati sottoposti a infrazione, si confronta con il tema più generale della bonifica in Italia, di fatto, **questo documento può essere visto come una 'genealogia' della bonifica**, in quanto ricostruisce l'origine di una storia particolare di un "luogo particolare" del nostro paese: una porzione specifica di suolo inquinato, attraversato da vicissitudini specifiche entro un orizzonte specifico.

Semplificare vuol dire, in sostanza, rendere fruibile e immediatamente accessibile (anche al lettore poco informato) la grande quantità di dati di tipo molto diverso e disseminati su piattaforme e dispositivi molto eterogenei.

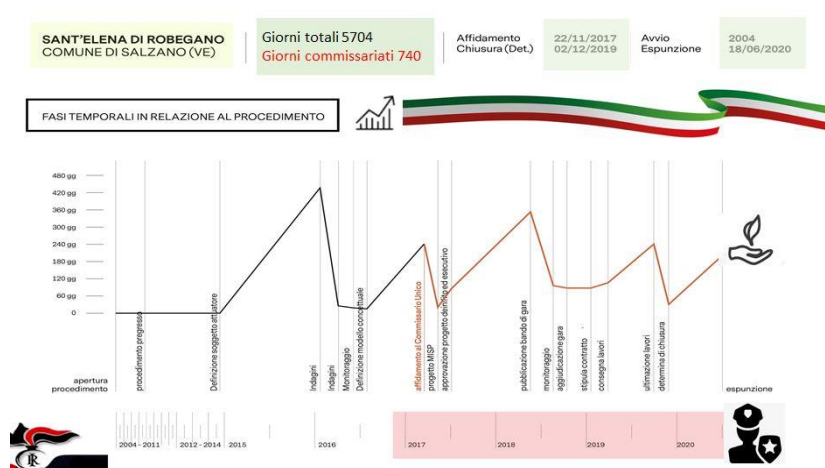


Al fine poi di agevolare la lettura di dati analizzati, sono stati elaborati dei prospetti di sintesi che mettono in relazione alcuni aspetti imprescindibili per valutare il lavoro svolto dalla struttura Commissariale sul sito di bonifica.



Dal punto di vista finanziario, si riporta il costo inizialmente stanziato per la bonifica: questo costo è spesso il risultato di una proporzione tra il numero di siti di bonifica di una regione e i fondi globalmente stanziati per quella regione stessa. **Il costo consuntivo**, dedotto a livello tabellare ricostruendo la storia del procedimento di bonifica attraverso i documenti e le fatture, restituisce la reale misura economica di risoluzione del sito, dal quale è possibile ricavare un delta per valutare l'impatto finanziario effettivo della bonifica rispetto quello previsto, **evidenziando in questo caso il risparmio della spesa pubblica per quel sito di bonifica specifico**. Insieme al costo, viene riportato anche l'intero ammontare della sanzione relativa al singolo sito (che si somma al costo totale

della bonifica), con la data dell'espulsione dall'infrazione.



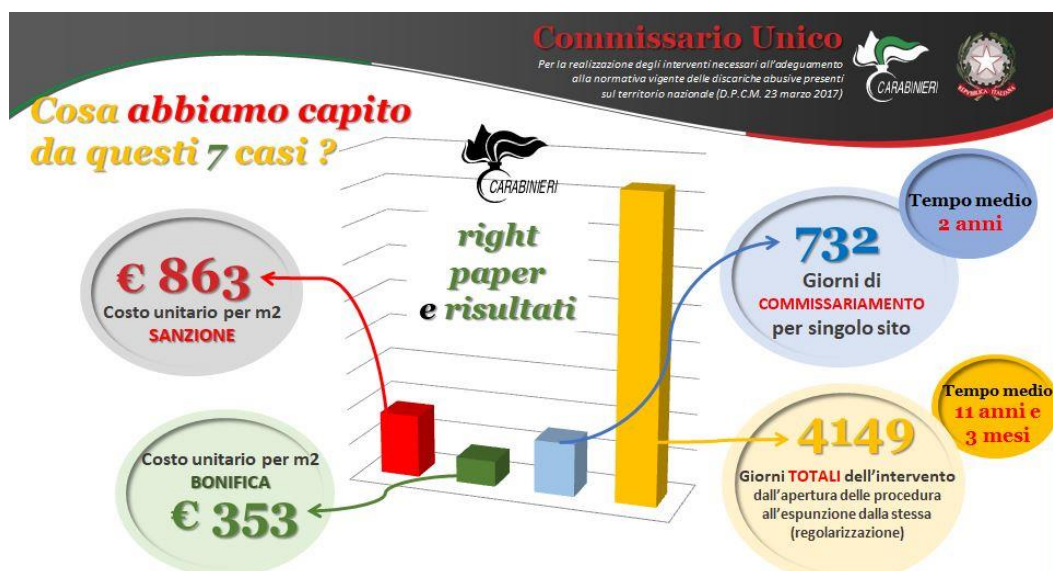
Un secondo prospetto riassuntivo mette in relazione i tempi e i costi della bonifica, sia dal punto di vista delle sanzioni sia da quello del Commissariamento. Il ruolo dei dati qui è nuovamente fondamentale: attraverso l'interpolazione dei diversi dati economici (precedentemente ricostruiti con i costi reali) è possibile risalire al costo unitario della bonifica, ovvero del costo reale per ogni singolo metro quadro. Allo stesso modo, la misura della sanzione fornirà un costo unitario della sanzione per ogni singolo metro quadro: il confronto tra questi due valori è nella maggioranza dei casi sorprendente per la grande differenza che li distingue.

Per quanto riguarda i tempi di bonifica, attraverso lo studio dei documenti e dei carteggi è possibile risalire alle prime disposizioni (solitamente Regionali) relative alle bonifiche di ogni sito inquinato

Da tutto ciò si può desumere, sin da subito, dalla verifica degli atti (schede right paper) che in ogni singolo sito si è ottenuto un risparmio sia in termini di:

- **TEMPO DEL PROCEDIMENTO** >>>> 2 anni di lavoro commissariale per condurre a completamento la procedura di infrazione europea contro gli 11 anni medi impiegati dai soggetti sul territorio dall'apertura del procedimento
- **COSTO FINANZIARIO PER m2** € 350 il costo per gli interventi su ciascuna discarica contro gli oltre € 800 pagato dall'Italia per la singola sanzione del sito

forse proprio sono i termini di temporali sono quelli più significativi del lavoro commissariale anche tenuto conto della metodologia applicata ovvero quella del **lavoro di team** quale figura non statuale ma di impulso e sostegno degli atti dei singoli soggetti sui territori al fine di: sbloccare gli impasse, avviare ad efficacia e rapidità i procedimenti, snellendo gli iter amministrativi, risolvendo e accelerando gli step istituzionali che richiedevano un autorizzazione di maggior livello, aggirando gli ostacoli dei procedimenti e dei classici iter burocratici, nel rispetto della legge ma salvaguardando l'operato della PA nell'economicità degli atti.



LA FILOSOFIA DELLA MISSION DEL COMMISSARIO

Il Commissario, nell'applicazione delle leggi vigenti, non può che ricercare e applicare le migliori condizioni di economicità, celerità, di sicurezza e regolarità dell'iter amministrativo per l'impiego di risorse pubbliche e quindi di efficienza dei risultati che le singole Amministrazioni potranno assicurare per il raggiungimento degli obiettivi. L'azione complessiva da condurre individua nell'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo l'interprete e il coordinatore di tali attività dotato anche, ove risultasse necessario, dei previsti poteri di supplenza degli Enti territoriali.

La mission e le relative linee d'azione della struttura Commissariale si muovono nel contesto ampio della sostenibilità ambientale, intesa come strategia operativa e parametro di riferimento di condotta che si fonda su tre pilastri fondamentali: sociale, ambientale ed economico.

SOCIALE



AMBIENTALE



ECONOMICO



- Sotto il profilo sociale: sostenibilità vuol dire garantire condizioni di benessere per le persone, ovvero assicurare salute e sicurezza, valorizzazione le competenze, tutelare le pari opportunità, ascoltare anche i soggetti più esposti ed affermare il diritto ad un ambiente sano. Questo impegno non si ferma all'interno dei confini della propria sfera di azione e condotta, ma abbraccia l'intera catena degli attori con cui si opera, innescando un circuito virtuoso che diventa impiego, abilità e garanzia per il benessere delle comunità locali.
- Sotto il profilo ambientale: il primo obiettivo della sostenibilità è non intaccare il patrimonio di risorse naturali a disposizione delle generazioni future. Le linee guida della sostenibilità ambientale sono molte: la vigilanza dell'ambiente disinquinato, la soluzione degli inquinamenti, la lotta ai comportamenti illegali, l'utilizzo di partner aziendali di spiccata connotazione green e l'investimento in tecnologie pulite. Anche in questo caso, l'impegno non si ferma all'interno della classica condotta ma si estende alla filiera, ai partner, alle ditte scelte per operare le bonifiche, ai media individuati per comunicare ciò che si è ottenuto.
- Sotto il profilo economico, si tratta di generare business green, ovvero investire i fondi pubblici anche per valorizzare le imprese più virtuose, competenti e integre, al fine di creare un bacino di soggetti onesti, capaci e diretti al conseguimento degli scopi. Una delle sfide che l'idea della sostenibilità ci pone è dimostrare la connessione tra le buone pratiche di sostenibilità e il miglioramento della performance

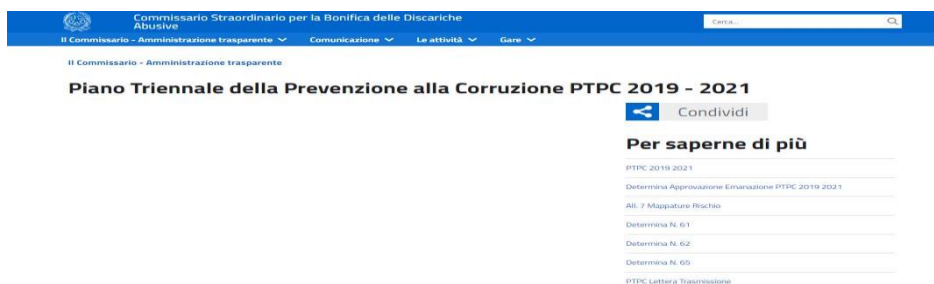
ambientale, in questo modo, l'impresa che sceglie di investire in percorsi di sostenibilità genera benefici per le persone e per l'ambiente.

La Sostenibilità è quindi l'area risultante dall'intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo **il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate** – Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini - **genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell'intero sistema.**

In questo senso, quindi, l'Ufficio del **Commissario** per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, è autorevole soggetto istituzionale, specializzato servente la collettività nazionale, che anche attraverso gli Enti territoriali, **minimizzi ed elimini il forzoso contenzioso in atto con la U.E. e produca l'indispensabile azione di sicurezza ambientale, territoriale e di salubrità per le collettività** cittadine e rurali presenti nelle aree dei Comuni interessati ancora dalle discariche da mettere in sicurezza e oggi da adeguare in modo definitivo e virtuoso alla normativa europea e nazionale.

È ferma convinzione che impegno e professionalità possono far conseguire ottimi risultati, poiché fiducia, costanza e voglia di migliorare sono *“ponti diretti”* verso il *“fare bene”*, **Quindi stabilire linee di azione** operative finalizzate alla risoluzione della violazione comunitaria ed **indirizzate verso gli interessi nazionali tenendo conto dell'immenso valore delle realtà locali**, al fine di restituire, ai cittadini, i singoli territori risanati per il loro completo sviluppo.

Per concludere, un accenno anche al **fondamentale principio di trasparenza** che deve essere recepito come un **servizio pubblico indirizzato al**



soddisfacimento di bisogni collettivi, garantendo e promuovendo un costante contraddittorio tra la P.A. ed il cittadino, con tali supposti ed alla luce dell'inquadramento normativo, la verifica sociale assume sempre migliore vigore, nell'ottica del tema sostanziale, che la **trasparenza sia una presupposto necessario per il buon andamento della democrazia**, con il basilare obiettivo di bloccare la *“mala*

amministrazione”.

Tali attività e principi ritenuti indispensabili per la nostra missione sono posti in essere tramite il **piano triennale di anticorruzione e trasparenza** redatto dal referente, unico, indipendente e nominato in seno alla struttura **tale documento è reso pubblico attraverso il sito istituzionale “Piano triennale delle prevenzione ala corruzione PTPC 2019-2021”**

L' IMPORTANZA DELLA COMUNCAZIONE NELLA MISSIONE

Per la nostra missione **la comunicazione**, nel corso di questo primo periodo di operosità, **sta divenendo un'attività centrale**, poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, **ci ha permesso anche di attivare confronto, ascolto ed agire comune** con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli **obiettivi di una buona comunicazione** devono essere:

- ✓ **mettere a disposizione di tutti** (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) **informazioni**, situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività;
- ✓ **rendere i dati** sui lavori svolti **facilmente fruibili e comprensibili**
- ✓ **creare e diffondere riferimenti per poter permettere ai cittadini di contattare** le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi **un confronto diretto e partecipato**.

Diversi **sono gli strumenti della comunicazione** che via via nel corso dei 46 mesi trascorsi **si sono sviluppati**, dapprima si è pensato ad una comunicazione Istituzionale, come previsto da normativa, per cui si è organizzato una copiosa e dettagliata, relazione semestrale, poi man mano che la missione avanzava si è avuta la necessità di allargare i target della comunicazione e sono nati così i diversi canali sviluppati: *interviste e presenze su testate e canali tematici, partecipazione attiva con stand alle fiere di settore, materiale promozionale ad hoc, restore site visit, sito web, banca dati della Legalità, canale youtube e in ultimo i laboratori con le scuole.*



Per **raggiungere efficacemente tali obiettivi** ci si è sforzato molto e si continua a farlo, **ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata**:

- **la pubblicazione, già nel giugno 2017, con cadenza semestrale della “Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014”** che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale è **evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi** ed i risultati raggiunti, tale importante documento è **reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale**.

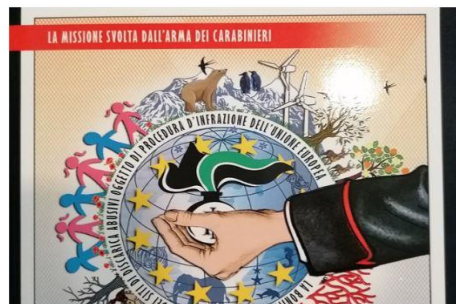


In figura - copertina della IV Relazione semestrale – I semestre 2019 (gennaio – giugno 2019)

- **L'attivazione, nel novembre 2017, del sito Istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it)**, che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie** e informazioni della Struttura e del lavoro svolto. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione.

Rassegna dell'Arma dei Carabinieri n. 4 anno 2019

Quadrimestrale della "Rassegna" dell'Arma dei Carabinieri - numero IV - Anno 2019 contenente al suo interno l'inserito Eco Ambiente, con un approfondimento relativo a "La Bonifica e messa in sicurezza dei siti di discarica



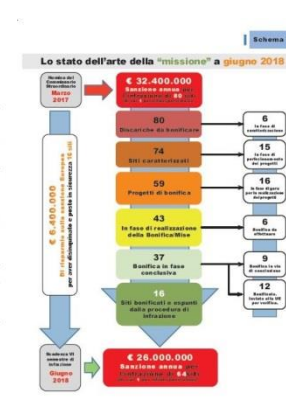
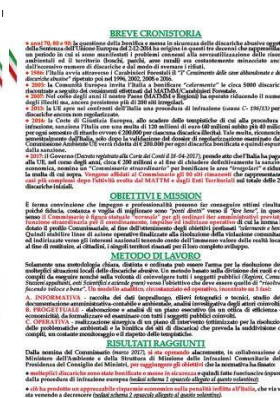
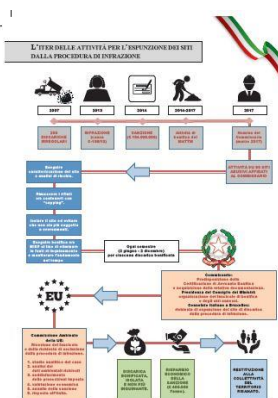
In figura - home page del sito www.commissariobonifichedisscariche.governo.it

- La **partecipazione**, sin dagli inizi nell'aprile 2017, agli eventi del settore organizzati da Istituzioni Pubbliche e/o organizzazioni, enti e associazioni private al fine di creare legami pratici, relazioni lavorative, nonché conoscenze scientifiche in modo da "sviluppare rete" per la miglior definizione degli obiettivi della missione.



In figura - alcune locandine degli eventi a cui si partecipato in qualità di relatori.

- La **realizzazione delle brochure informative**, iniziata nel settembre 2018, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedurali e i risultati raggiunti.



In figura - le pagine della brochure .

- L'**organizzazione**, su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, dal luglio 2019, dei "restore site visit" una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce in quelle aree che sono state oggetto di bonifica o messi in sicurezza e attualmente poste in sicurezza ambientale a norma di legge e stralciate, da parte della Comunità Europea, dalla procedura di infrazione. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente quelle comunità e soprattutto quei cittadini delle istituzioni che hanno "contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività". Lo svolgimento che parte dal sopralluogo sul sito di discarica e si conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale.

RELAZIONE SULLA BONIFICA DEL SITO DI DISCARICA ABUSIVA DI
"CERRETO OMBRE" UBICATA NEL COMUNE DI FILETTINO (FR)
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE

REGIONE TERRITORIALE LAZIO



In figura - la locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica

L'insieme di tutte queste iniziative ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e di esperienze fra tutti i soggetti coinvolti, una rete di relazioni e collaborazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.

- **La creazione di un canale youtube dedicato**, l'importanza di uniformarsi alla società odierna per far arrivare il messaggio: **perché non si può comunicare «correttamente» se non si parla stessa lingua**. Riteniamo che l'informazione e la sensibilizzazione verso la comunità sui temi ambientali debba essere veicolata su tutti i canali possibili e raggiungibili da un organo istituzionale. Infatti l'informazione trasparente sulla propria attività è un atto dovuto per il servizio svolto ai cittadini e strumento necessario per la promozione di buone pratiche che sono la base per la salvaguardia dell'ambiente. **Il canale youtube è una finestra diretta per visionare i filmati creati ad hoc dalla struttura del commissario per veicolare i messaggi della missione, nonché scaricare e visionare gli interventi del commissario ad eventi, le interviste rilasciate o gli eventi web in cui si è partecipato**. Il canale permette anche di seguire le dirette degli avvenimenti stampa creati appositamente per raggiungere la massima trasparenza comunicativa (https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow/)



- **I laboratori con le scuole** ovvero una serie di incontri programmati con le classi superiori delle scuole della Penisola in modo da sensibilizzare i giovani ad una cultura più civica ed ambientalista, dando risalto al comportamento di ciascuno e a quanto lo stesso possa influire sul futuro del nostro pianeta. I laboratori sviluppati sin dal 2019 si sono evoluti anche grazie all'utilizzo della piattaforma di *Remtech digital edition 2021* la quale ha permesso di collegarsi in contemporanea con più istituti dall'Italia del nord a Roma fino alle scuole siciliane. Crediamo che sia arrivato il momento di coinvolgere le future generazioni nell'agire e nel prendere coscienza di ciò che si può fare anche per questo si è divulgato il video realizzato dalla Legione Allievi Carabinieri dal titolo "cosa vuoi fare adesso!".



ETICA DEL CARABINIERE E TRASPARENZA DELL'AZIONE

L'incarico assegnato al "corpo dei portatori di Carabina del Regno di Sardegna" fin dai primi anni (1814-15) era quello di "assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità" nonché di "vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali", appare chiaro quindi, **come la missione già allora affidata ai Carabinieri Reali sia a tutt'oggi ancora valida** e, tanto più anche nel contesto della missione affidata a questa struttura commissariale, **primaria e d'indirizzo**.



Qualità individuali d'indirizzo dell'Ufficio del Commissario



Caratteristiche d'indirizzo operativo



Ancora una volta, in conclusione, non si può non sottolineare che il compito proprio del carabiniere, spiegato con chiarezza fin dal momento della fondazione del Corpo, è **la difesa del bene della sicurezza quale garanzia dell'ordine sociale e premessa insostituibile del bene comune** per il pieno svolgimento della vita quotidiana, quindi anche e soprattutto, **la salvaguardia e la promozione dell'ambiente** ovvero del contesto in cui si muovono le ordinarie fasi di vita **rappresenta uno dei compiti primari del carabiniere**.

Per chiudere: **l'etica che sottende l'essere carabiniere è certamente un punto di forza per la realizzazione della missione** di bonifica e restituzione, alla comunità nazionale e alle singole collettività locali, di quei territori, per anni, sottratti ai normali cicli di vita.

Il concetto di **trasparenza** risulta essere complesso nella sua eziologia e nella sua autentica interpretazione fermo restando la considerazione di fondo che la **trasparenza è da intendersi in termini assoluti come un diritto fondamentale trasversale ed ampiamente diffuso nell'ordinamento giuridico italiano**, in virtù di ciò, diviene fisiologico osservare che la disciplina, in materia di ordinamento giuridico, determinano in capo al cittadino **il diritto di essere partecipi ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione, dunque una trasparenza la cui applicazione è quanto più urgente quanto più ne è radicato il fenomeno della corruzione**, divenuto quest'ultimo oramai un aspetto sistematico e sistemico della realtà sociale, economica e politica; precisamente, un ostacolo che lede non solo il principio di uguaglianza ma anche l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei più ampi e generali settori pubblici e privati.

Per riassumere: il principio di trasparenza può essere recepito come **un servizio pubblico indirizzato al soddisfacimento di bisogni collettivi, garantendo e promuovendo un costante contraddittorio tra la P.A. ed il cittadino**, con tali supposti ed alla luce dell'inquadramento normativo, la verifica sociale assume sempre migliore vigore, nell'ottica del tema sostanziale, che la **trasparenza sia una presupposto necessario per il buon andamento della democrazia**, con il basilare obiettivo di bloccare la *"mala amministrazione"*.

Tali attività e principi sono posti in essere tramite il piano triennale di anticorruzione e trasparenza redatto dal referente, unico, indipendente e nominato in seno alla struttura, che è il Magg. Nino Tarantino, **tale documento è reso pubblico attraverso il sito istituzionale "Piano triennale delle prevenzione alla corruzione PTPC 2019-2021"**

Il documento adottato si colloca nell'ambito di un processo ciclico in cui le analisi effettuate, le strategie e le misure di prevenzione adottate vengono, **di volta in volta, opportunamente calibrate oppure modificate** e, se del caso, anche cambiate **in virtù delle risultanze dei conseguenti feedback e del monitoraggio periodicamente attuato**.

L'attenzione è così focalizzata all'adozione di strategie anticorruzione che si presentino idonee per:

- ✓ **ridurre il più possibile** le opportunità che possano dar luogo a **casi di corruzione**;
- ✓ **aumentare la capacità** di scoprire casi di corruzione;
- ✓ **creare un contesto che sia comunque sfavorevole** al verificarsi del fenomeno.

Per concludere rimane da sottolineare **il concetto che l'arma in più in questa missione non può che essere ricercata nell'Arma dei Carabinieri**: organizzazione centrale, supporto attivo e informativo territoriale, procedure standardizzate, flessibilità d'impiego, capacità operativa, costante dialogo, lavoro assiduo.

Tutto ciò ha consentito, anche in questa originale ed indistinta missione, **di acquistare autorevolezza** giorno dopo giorno **ed imparare a condividere decisioni singolarmente calibrate ai differenti contesti**. **L'Arma certamente "multiutility"** e indubbiamente conformata ai più disparati contesti operativi, **è una risorsa unica per il Paese e uno strumento indispensabile di supporto fattivo anche nella nostra missione**.

CRONOPROGRAMMA SINTETICO E PENALITA'

Cronoprogramma degli interventi dei siti bonificati o messi in sicurezza dalla 4^a semestralità (2 dicembre 2016), aggiornato al **02.2.2022**

DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA (Comune e Località) (soggetto promotore attività)
Dicembre 2016 Regolarizzati 1/81		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE (Comune)
Giugno 2017 Regolarizzati 8/81		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE (Comune)
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE (Comune)
	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) VALLE DEI DIECI (Comune)
	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTITELLE (Comune)
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI (Comune)
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO (Comune)
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE (Comune)
	Dicembre 2017 Regolarizzati 16/81	
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE (Comune)
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE (Comune)
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA (Comune)
		ARENA (VV) LAPPARNI (Comune)
	LAZIO	FILETTINO (FR) CERRETA (Comune)
	SICILIA	S.FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA (Comune)
	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSI (AQ) FOSSO SAN GIORGIO (Comune)
		PALENA (CH) CARRERA (Comune)
Giugno 2018 Regolarizzati 28/81		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT' ARCANGELO BELLANTE (Comune)
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA (Comune)
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO (Comune)
		VASTO (CH) LOTA (Comune)
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO

	CAMPANIA	(Comune)
		ANDRETTA (AV) FRASCINETO (Comune)
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO (Comune)
	CALABRIA	TORTORA (CS) SICILIONE (Comune)
	SICILIA	MONREALE (PA) ZABBIA (Comune)
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI (Comune)
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO (Comune)
VENETO	VENEZIA (VE) MARGHERA MALCONTENTA C (Syndial)	
Dicembre 2018 Regolarizzati 34/81		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) ARA SAN BACCANO (Comune)
	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) LAME (Comune)
	ABRUZZO	S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT. (PE) ORTA (IL FOSSATO) (Comune)
		PENNE (PE) COLLE FREDDO (Comune)
		PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA (Comune)
CALABRIA	DAVOLI (CZ) VASI' (Comune)	
Giugno 2019 Regolarizzati 37/81		
IX semestralità 02/06/2019 (3 siti)	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA (Sogesid)
	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) LOC. DIFESA (Comune)
	CALABRIA	REGGIO CALABRIA MALDARITI (Sogesid)
Dicembre 2019 Regolarizzati 41/81		
X Semestralità 02/12/2019 (4 siti)	VENETO	SALZANO (VE) SANTELENA DI ROBEGANO (Veneto Acque)
	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) LOC. LE PRETARE – PERA PAPERÀ (Comune)
	CALABRIA	ACQUARO (VV) CARRA' (Sogesid)
		SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA (Sogesid)
Giugno 2020 Regolarizzati 48/81		
XI Semestralità 02/06/2020 (07 siti)	CALABRIA	BADOLATO (CZ) SAN MARINI (Comune)
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO (ASMECOM)
		PETRONA' (CZ) PANTANO GRANDE (Unità Tecnica Amministrativa – U.T.A. di Napoli della Presidenza Consiglio Ministri)

		JOPPOLO (VV) CALAFATONI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	VILLA LATINA (FR) CAMPONI (Commissario)
	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) MARRUCARO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	LEONFORTE (EN) TUMINELLA (Centrale Unica di Committenza dei Monti Erei)
Dicembre 2020 Regolarizzati 50/81		
XII Semestralità 02/12/2020 (2 siti)	CALABRIA	SAN CALOGERO (VV) PAPALEO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO (Invitalia)
Giugno 2021 Regolarizzati 52/81		
XIII Semestralità 02/06/2021 (2 siti) NB > Proposti 4 ma PATERNÒ e SANTERAMO non sono stati accolti per difficoltà dei sistemi idrogeologici	LAZIO	RIANO (RM) PIANA PERINA (Sogesid)
	CALABRIA	TAVERNA (CZ) TORRAZZO (Comune)
Dicembre 2021 Regolarizzati 58/81		
XIV Semestralità 02/12/2021 (6 siti)	LAZIO	TREVI (FR) FORNACE (Invitalia/ Sogin Nucleo, UTA per assistenza al RUP)
	PUGLIA	LESINA (FG) PONTONE PONTONICCHIO (Stazione Unica Appaltante dei Laghi)
	CALABRIA	VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI (Invitalia)
		BELMONTE CALABRO (RC) MANCHE (Sogesid)
		MAGISANO (CZ) FINOIERI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	CAMMARATA (AG) C/DA SAN MARTINO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
Previsione 2022		
Giugno 2022 Regolarizzati 67/81		
XV Semestralità 02/06/2022 (9 siti)	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) DEFENZOLA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
		TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE (Centrale Unica di Committenza Valle Vitulanese)

	CALABRIA	LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO (Centrale Unica di Committenza di Morano Calabro)
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCIANDARE (Invitalia)
		SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO (Invitalia)
		SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO (Invitalia)
	LAZIO	TREVI (FR) CARPINETO (Invitalia, sogin Nucleco e UTA per assistenza al RUP)
SICILIA	PATERNO' (CT) CONTRADA PETULENTI (Invitalia)	
Dicembre 2022 Regolarizzati 72/81		
XVI Semestralità 02/12/2022 (4 siti)	CALABRIA	BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANONIO (Invitalia)
		MORMANNO (CS) OMBRELE (Centrale unica di Committenza di Morano Calabro)
	SICILIA	CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA C.DA CACCIONE (Invitalia e UTA)
	CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA (Sogesid)
Giugno 2023 Regolarizzati 75/81		
XVII Semestralità 02/06/2023 (3 siti)	SICILIA	AUGUSTA (SR) CAMPO SPORTIVO (Prov. Interreg. OO. PP. Sicilia e Calabria)
	VENETO	VENEZIA MORANZANI B (Sistema Integrale Fusina Ambientale – S.I.F.A.)
		MIRA (VE) OLMO DI BORBIAGO (Prov. Interreg. OO. PP. Veneto)
Dicembre 2023 Regolarizzati 77/81		
XVIII Semestralità 02/12/2023 (3 siti)	MARCHE	ASCOLI PICENO SGL CARBON (U.T.A. di Napoli della P.C.M. e Sogin)
	ABRUZZO	VASTO (CH) VALLONE MALTEMPO (UTA)
	CALABRIA	PIZZO (VV) MARINELLA (Invitalia)
Giugno 2024 Regolarizzati 79/81		
XIX Semestralità 02/06/2024 (2 siti)	VENETO	VENEZIA MARGHERA AREA MIATELLO (Prov. Interreg. OO. PP. del Veneto)

	CAMPANIA	PAGANI (SA) TORRETTA (Invitalia)
Dicembre 2024 Regolarizzati 81/81		
XX Semestralità 02/12/2024 (2 siti)	VENETO	CHIOGGIA (VE) BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO (Autorità di Sistema Portuale di Venezia)
	CALABRIA	AMANTEA (CS) GRASSULLO (Invitalia)

**PUNTO DI SITUAZIONE SINTETICO DELLA PENALITA' COMPRENSIVO DEI SITI
BONIFICATI O MESSI IN SICUREZZA**

(Inclusa la 14^ SEMESTRALITA' del 2 dicembre 2021)

numero discariche “abusive” di cui è stata richiesta la fuoriuscita	Data semestralità	numero Discariche fuoriuscite dall’infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	IMPORTO SEMESTRALE IN € DELLA SANZIONE
Sanzione iniziale “una tantum”			€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corte di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 IX semestralità	3 (discariche in infrazione 45)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 X semestralità	5 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 XII semestralità	2 (discariche in infrazione 31)	€ 6.800.000,00
4	2 giugno 2021 XIII semestralità	2 (discariche in infrazione 27)	€ 6.200.000,00
6*	2 dicembre 2021 XIV semestralità	6* (discariche in infrazione 21)	€ 5.000.000,00
Totale sanzione liquidata		179*	305.000.000,00 *

* in attesa di analisi e validazione da parte della Commissione UE

CONCLUSIONI

Il 7 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri con il D.L. n. 152 art.43 ha ampliato **gli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche** dando attuazione alle azioni del P.N.R.R., con cui si estendono le azioni della task force dei carabinieri anche ai casi di bonifiche che si definiscono "ordinari" ma di preminente interesse nazionale per i cittadini e per il risanamento del Paese.

Secondo tale la norma **il Ministero della Transizione Ecologica e le Regioni possono chiedere l'ausilio del Commissario e della task-force negli interventi di bonifica dei siti ritenuti più idonei e di alta priorità, in quanto il Commissario**, pur continuando ad operare nei casi straordinari di risoluzione dei contenziosi europei, **potrà essere attivato per bonificare e mettere in sicurezza i siti di discarica e quelli contaminati** su richiesta delle Regioni o su istanza del Ministero per la Transizione Ecologica **per quanto attiene i Siti d'Interesse Nazionale (SIN)**, in entrambi i casi le i siti da bonificare dovranno essere già dotati di propri finanziamenti che perverranno successivamente alla contabilità speciale.

Tale azione normativa, voluta in primis dal Ministero della Transizione Ecologica, **permetterà al Commissario di:**

- *instaurare un' efficace attività di coordinamento ed ausilio con gli Enti Territoriali rivolta all'ausilio delle attività e allo sblocco degli impasse degli iter amministrativo-operativi,*
- *avviare una maggior efficienza delle Stazioni appaltanti, implementandole nei singoli casi, per regione geografica e specificità tecnica,*
- *perseguire a operare con le Prefetture e con la Magistratura per la verifica dei cicli di legge e la lotta alla criminalità nel settore, garantendo tutte le attività di prevenzione e segnalazione contro le infiltrazioni,*
- *progredire nel dialogo operativo con gli organismi di ricerca (pubblici e privati) anche esaltando le azioni comuni di collaborazione,*
- *agire ed accrescere il rapporto pubblico-privato secondo le esigenze di massima trasparenza, per operare bene e velocemente il disinquinamento con le migliori professionalità del settore,*
- *ottimizzare la spesa rendendola più determinante ed proficua in relazione a precisi obiettivi funzionali, tesi alla risoluzione dei singoli "step intermedi" negli ambiti operativi di bonifica o messa in sicurezza.*

Come ogni semestre la relazione descrive, nell'ambito della **missione di cui la risoluzione del contenzioso alla causa C-196/13, i risultati raggiunti e il metodo lavoro oramai instaurato, quale puntuale e sistematico report dei dinamismi** che sono "dietro" il nostro incarico.



COMMISSARIO UNICO PER LA
BONIFICA DELLE DISCARICHE
ABUSIVE PRESENTI SUL
TERRITORIO NAZIONALE

LA BONIFICA DEI TERRITORI E' MISSIONE
PRIMARIA PER LA TASK FORCE
MA LA RESTITUZIONE DELLE TERRE ALLE
COLLETTIVITA' E' UN DOVERE



📍 Comando Carabinieri CUFA
via Carducci, 5 - roma

🇪🇺 LAVORIAMO PER ESTINGUERE LA SANZIONE SEMESTRALE
EUROPEA IN CAPO ALL'ITALIA

È ferma convinzione che impegno e professionalità possono far conseguire ottimi risultati, poiché fiducia, costanza e voglia di migliorare sono "ponti diretti" verso il "fare bene", in questo senso il Commissario è figura statutale "normale" per gli ordinari iter amministrativi previsti e funzione straordinaria per il coordinamento, impulso ed indirizzo operativo di cui la norma ha dotato il profilo Commissariale.

Quindi la MISSION è:

- stabilire le linee di azione operative
- raggiungere, agendo in sinergia con i soggetti sul territorio, il conseguimento degli obiettivi prefissati "celermente e bene"

**SALVAGUARDARE I CITTADINI, LA LEGALITA' E
L'AMBIENTE E' DOVERE DI CIASCUN CARABINIERE**


CARABINIERI
operiamo
dal 2017

